

NEGOZI APERTI A PRANZO - In numero ridotto, ancora non molto frequentati

«Piace poco l'orario no-stop»

Vip e stranieri sono stati, per vocazione o per abitudine, gli antesignani dello shopping dell'ora di pranzo: per questo i primi negozi a essere aperti a pranzo sono stati proprio le boutique di lusso. Ora che impiegati, bancari, commesse si stanno aggiungendo alla schiera di giapponesi e gente che conta, anche jeanserie e grandi magazzini si fanno conquistare dall'orario continuato. Ma, ripartizione siamo ancora agli albori della civiltà commerciale delle grandi metropoli europee perché la maggior parte dei negozi non se la sente di cambiare le vecchie abitudini (in un secondo pezzo spiegheremo i problemi che rendono difficile una nuova organizzazione degli orari). Conti precisi sono impossibili perché in tutta Roma nessuna istituzione o associazione ha il compito di annotare e registrare l'orario dei negozi. Un'indagine commissionata dall'assessorato non riesce a partire perché l'unico sistema per realizzarla è quello di sguinzagliare per la città volentieri impiegati della Ripartizione che, a turno, si appuntano aperture e chiusure specificate da ciascun negoziante sull'apposito cartello. Agli esperti di calcolo statistico resterebbe soltanto il compito, ben più sedentario, di analizzare i dati.

Solo stranieri e vip fanno lo «shopping delle due»

Da poco si è aggiunto qualche impiegato ma l'esperimento diffuso, soprattutto in centro, non marcia bene - «Bisogna creare una nuova mentalità commerciale...»

affatto allettati dall'idea degli acquisti a ora di pranzo. «Tutti gli italiani sono troppo tradizionalisti — rincara la dose una giovane francese carica di pacchi e pacchetti — per rinunciare al pranzo per accontentarsi di un tramezzino e di conseguenza aumentano anche i clienti delle due. «Il 90% dei miei acquisti — dice Maria Luisa Vista, impiegata del Banco di Roma — li faccio dalle due alle tre, e lo stesso vale anche per i miei colleghi. Sarei felicissima se tutti i negozi del centro faces-

sero orario continuato. Magari anche quelli del quartiere pieni di uffici come l'Eur. Certo, forse, non servirebbe in periferia dove a quell'ora impiegati in giro non ce ne sono e le casualità certo non si sognano nemmeno di fare cadere alle due del pomeriggio». «Sì, i clienti dell'ora di pranzo ci sono e comprano — dicono alla Rinascente — ma noi cerchiamo di fare l'orario no-stop per scommessa quando ci fu l'assemblea del Rotary club. Era un modo di dare un'immagine di Roma più moderna ed internazionale. Ma poi l'esperimento ha funzionato e da allora continuiamo anche quando gli stranieri in città non ci sono. «Bisogna altrettanto positivo viene dal supermercato Gs che da qualche anno ha adottato l'orario continuato. Del resto il copri-fuoco che vipe in città dalle 13.30 sino a 17.30 per i generi alimentari è quello che pesa di più. «Da quando ho scoperto che il supermercato è aperto a ora di pranzo — racconta la signora Maria Paris, mentre riempie fino all'inverosimile il suo carrello — vengo sempre a quest'ora. Intanto posso sfruttare la possibilità di non fare la spesa e poi non trovo fila alle casse. Certo qualche volta i banconi sono un po' sforzati perché dopo l'assalto della mattina con il personale addetto all'osso, non c'è nessuno che possa fare il riassortimento. Ma per me è comodo lo stesso».



Naturalmente i primi tempi del no-stop 8.30-20, nella pausa-pranzo i supermercati Gs erano quasi vuoti, ora dopo il rodaggio c'è invece una discreta clientela. «Il consumatore va informato di queste iniziative — dicono dalle sorelle Fendi, fra le più accanite sostenitrici dell'orario continuato — ma anche educato. In fondo è vero che a Roma resiste l'abitudine dello shopping «tutti insieme» alle sei del pomeriggio. Noi per esempio nel giugno scorso abbiamo invitato le nostre clienti a visitarci a ora di pranzo, offrendo loro sfilate di costumi da bagno e uno spuntino. Ormai, anche adesso che l'iniziativa si è conclusa, quelle persone fanno comper alle due».

Certo il problema è proprio far sapere al consumatore che esiste la possibilità dello shopping dell'ora di pranzo. Finora però, in questa direzione, ha funzionato soltanto il tam-tam di chi l'aveva scoperto per caso o la pubblicità individuale che non tutti i negozi possono permettersi. Potrebbe essere compito delle Associazioni di strada ma per spendere soldi non è necessario che tutti i soci facciano il no-stop. Un motivo di più per allargare l'esperimento e farlo funzionare davvero.

Antonella Caiata
(1 - continua)



Domani incontro tra la Lazio e San Saba

Un derby per lo scudetto di soft-ball

Tutta romana la sfida che da domani vedrà contrapposte la Lazio e la San Saba per l'assegnazione dello scudetto del softball. Supremazia che è riconfermata anche in nazionale dove ben 9 su 17 giocatrici provengono da squadre romane. Per arrivare a questo derby che vale il titolo italiano la San Saba ha eliminato il più ricco Parma (l'unica squadra italiana a disporre di una giocatrice straniera) mentre la Lazio ha battuto l'ostica squadra milanese del Bollate. Quattro le squadre laziali che partecipano alla massima serie, oltre alle due già citate ci sono la Minime e la neopromossa Ginnasium di Nettuno, mentre quelle di serie B sono: la Roma II, la Cali Ro-

ma XIII, Roma XII e l'Azzurro Viterbo. Ma come si differenzia dalla sua versione maschile questo sport, certamente sconosciuto ai più? Innanzitutto le dimensioni del «diamante» che sono leggermente più piccole mentre la palla è più grande e più «soffia». Altra diversità notevole è nella tecnica del lancio che mentre per gli uomini è da «soprano» (questo il nome in gergo) dall'alto verso il basso cioè, per le ragazze il lancio è affettuato partendo dal basso con un gesto a mulinello verso l'alto.

Su questa disciplina dice la sua il segretario generale della federazione baseball (che riunisce anche il softball) Dino Rossi. «Nonostante che il Lazio e Roma — dice Rossi — siano ormai ai vertici del softball italiano purtroppo la grossa piaga della carenza degli impianti continua a farsi sentire ed è lungi dall'essere sanata». Sono soltanto due infatti i campi di softball in breve numero a Roma: quello dell'Acquacetosa e quello della Lazio di piazza Mancini. Ed è lì che sono costrette a ruotare tutte le squadre romane. «Le ragazze nel nostro sport provengono quasi tutte da altri sport e soprattutto dall'atletica — continua Rossi — proprio per la fame di campi infatti non c'è una selezione a livello giovanile, anche se questa attività è in crescendo nella nostra città, dove le ragazze sono costrette ad adattarsi per gli allenamenti soprattutto su prati «adattati». Poi volentieri il segretario della federazione baseball fa capire che il problema-campi è lungi dall'essere risolto anche perché uno sport come questo, rivolto alle donne, non interessa molto le autorità politiche che se ne dovrebbero occupare. Invece, sempre dal mondo del baseball femminile, ma torniamo al derby capitolino. Lo scudetto si assegnerà su quattro partite, due di andata e due di ritorno. Il primo appuntamento è quindi domani alle ore 10 al diamante dell'Acquacetosa. Ben 683 squadre parteciperanno, invece, sempre a domani al campionato giovanile del Lazio. L'età dei ragazzi è dagli 8 ai 16 anni divisi nelle seguenti categorie: pulcini (6-10 anni); esordienti (10-12); giovanissimi (14) e allievi (15-16). Gli arbitri saranno federali per le categorie degli allievi e giovanissimi, le partite dei calciatori più piccoli saranno dirette dai dirigenti.



Il programma

CICLISMO — Si conclude domani a Forano la manifestazione dilettantistica «La settimana del Lazio». Oltre 30 le formazioni partecipanti comprendenti anche le nazionali di Jugoslavia, Polonia, Danimarca e Svezia. Oggi: Palestrina-Rieti (146 km); Domani: Rieti-Forano (km 146).
TRIATHLON — Domani con l'arrivo della prova di corsa allo Stadio del Marmi si concluderanno le finali del campionato italiano di Triathlon. Ai vertici della classifica di questa recente disciplina ci sono il romano Daniela Palmucci e Alain Lorenzatti di Pisa. La dura prova è divisa in tre fasi: 1.200 km di nuoto (lago di Trevignano), 50 km in bicicletta da Trevignano a Roma e infine la corsa su di un circuito ricavato sul Lungotevere per 14 km con arrivo allo Stadio del Marmi.
TIRO A SEGNO — Domani (Poligono Umberto I) — Conclusione dei campionati nazionali: carabina, pistola. Poligono Monte Antenne: bersaglio mobile. Circa 280 i partecipanti.
CALCIO — Domani: si conclude la II Mara-

tona calcistica giovanile organizzata dall'A.S. Borussia di Torre Gaia a favore della Lega provinciale per la lotta contro il tumore. Alle 16 fine della categoria «pulsini», alle 18 quella degli esordienti.
ATLETICA — Domani (Morena) - Partenza alle 9.30 della VI Maratona d'autunno, manifestazione podistica non competitiva che si svolgerà con due arrivi. Il primo aperto agli sportivi di tutte le età sarà posto dopo 6 km, il secondo per gli atleti da 16 anni in su in possesso di tessera Fidal o altro ente sportivo rilasciata dopo l'adempimento sanitario, invece a 18 km dalla partenza. Le iscrizioni sul luogo di partenza in piazza Castrolibero a Morena dalle ore 9.
NUOTO — Corsi di nuoto per portatori di handicap. L'Octopus A.C. che gestisce la piscina comunale di Gianinetti (VIII Cir.) organizza corsi di nuoto e pallanuoto per handicappati, per informazioni tel. 2490460.

A cura di ALFREDO FRANCESCONI

In queste vie acquisti assicurati

	Via Fratellina	Via del Tritone	Corso	Via Condotti	
Abbigliamento	Benetton Incontro Slalom Gaston Bibò Luisa Spagnoli Stefanel Aster 26 Santagostino Sisley Stelle	Rudy Piatelli Sarah Cavallieri Stefanel Club Gamines Benetton J. Simenon	Rimmel Blitz Equilibre Romy In Redford Strada Principe Stefanel Grido Sermanti	Energie Al Capone Love Uragano Spagnoli Babilonia Eit. spec. Bie 377 Benetton	Runci Polidori Valentino Ferragamo Benetton Cucci Piatelli Eddy Monetti Hermes Battistoni
Borse	Lagagert	Fabris			
Gioielleria				Cartier	
Optica	Optica Romani				
Scarpe	Casuccio e Scalera	Equipe	Ramirez Mishelle Shoe shop Di Varese	Tradate Beltrami Fra Gianico Campanile- Statarella	
Profumeria				Castelli	
Regali	Artesine				
Dischi			Messaggerie musicali		
Per bambini	La Cignoia Benetton				
Calze				Esotica	
Biancheria			Schostal	Frette Bellini	
Orologi		Savona			
Tessuti				Polidori	
Guanti		Di Cori/Ucugas			
Souvenir			De Rossi		

didoveinquando

Una scena del film
«La riva» di Alov
e Naumov

«Grauco», la vita difficile di un cineclub di periferia

Per i cineclub sono anni difficili. Oltre a dieci anni di attività, al Grauco il peso della crisi si sente tutto. Il Centro culturale di via Perugia 34 ha da poco ripreso la programmazione per la stagione '86/87: ogni settimana pellicole del cinema ungherese, russo, spagnolo, cecoslovacco, giapponese, insieme a film per ragazzi nel fine settimana. Oggi è domani in programma «La bella e la bestia», una fiaba per ragazzi e «La riva», film sovietico pluripremiato. Una stagione all'insegna della «ricerca» e della qualità. Scelta alla quale non corrisponde sempre la quantità del pubblico.

«concorrenza». Lo spazio è piccolo e le sale sono occupate da un'attività che si dedica a giornali non ci sono più. La nostra attività è diventata precaria sotto tutti i punti di vista: è quasi un volontariato; gestiamo il club in sei, ma soltanto due riescono a pagarsi, e male. C'è da aggiungere che operiamo nel quartiere Prenestino, difficile da coinvolgere e scomodo per il grosso pubblico».

Al quartiere e alle scuole invece il centro culturale è legato per diversi aspetti. Il teatro di animazione per bambini, che nonostante tutto riscuote un buon successo, è una delle poche esperienze nella città che ancora sopravvive: il Grauco in origine elaborava soltanto studi, seminari e spettacoli sulla creatività, e laboratori di animazione. Da allora gli spettacoli di pupazzi, le rassegne cinematografiche, la biblioteca, gli audiovisivi di fumetti — tutti rivolti ai bambini — sono parte integrante dei programmi.

Gianfranco D'Alonzo



Maremma dolcissima del burbero Cesetti

● Giuseppe Cesetti Galleria F. Russo, via Alibert 15/3; dal 16 al 31 ottobre; ore 10/13 e 17/20.
Maremmiano burbero, duro e aspro di parole, Giuseppe Cesetti dipinge una Maremma dolcissima, inaffabile, chiara, oltre quasi un paradiso terrestre con grandi alberi e animali e uomini buoni. Questa sceltissima antropologia lo presenta con i suoi cieli più azzurri e incontaminati. Per l'occasione esce la monografia «La Maremma».

● Walter Piacesi — Galleria «Il Narciso», via Alibert 25; dal 10 al 31 ottobre; ore 10.30/12.30 e 17/20.
Paesi, campagne e spiagge delle Marche amate trifonno nelle incisioni che Walter Piacesi qui presenta. Imma-



Un tuffo nel passato tra bambole «animate»

Un tuffo nel passato, nei ricordi, nelle fantasie, nel mondo dei sogni. La possibilità viene offerta da «Weekend Antiquariato», la rassegna allestita a Soriano nel Cimino nei saloni rinascimentali di palazzo Chigi Albani che oggi e domani dedica la sua attenzione alle bambole d'epoca. Un centinaio di pezzi appartenenti alla collezione della signora Anna Maria Moretti di Orvieto compresi nell'arco di un secolo: dal 1850 al 1950. Fra questi, alcuni pezzi «meccanici», con bambole del secolo scorso «animate». La collezione è arricchita anche da una serie di piccole bambole settecentesche, ordinate in un'apposita vetrina. La bambola, il giocattolo per eccellenza, ha divertito le bambine fin dall'inizio della storia ma la maggiore diffusione ha cominciato a conoscerla nel Medioevo. Di buona fattura aveva soltanto il viso, mentre nell'Ottocento cominciò ad essere modellata con arte e con gusto.

In Italia nel 1921 la ditta artigiana Lenzi, di Torino, usò per prima un pannello di feltro di produzione tedesca formato da peli di lana (provenienti dalle capre del Tibet) e d'Angora intrecciati fra loro e compressi, cioè non tessuti: nacque così la bambola di pannello.

«Teatro Azione» a più livelli

«Teatro Azione» è un'associazione culturale diretta da Cristiano Censi ed Isabella del Bianco. Per anni hanno costituito nel teatro italiano una accoppiata artistica ricca di frutti. Critica e pubblico hanno seguito sempre con molto interesse i loro spettacoli. L'associazione è stata fondata nel 1983. Per il tipo di impostazione teorica e per il genere di lavoro pratico — informa un comunicato — si è subito collocata in primo piano, al punto da interessare l'assessorato all'educazione permanente del Comune di Roma che ci ha affidato la conduzione di tre laboratori sperimentali sul Teatro.

Il lavoro si svolge a più livelli anche se strettamente connessi l'uno con l'altro: c'è l'attività produttiva vera e propria con una compagnia che mette in scena spettacoli e l'attività di ricerca e laboratorio rappresentata dalla scuola di teatro che inizia il 17 ottobre i suoi nuovi corsi presso il Teatro Anfiteatro in via San Saba 24 (Aventino).

Artigiani: 1ª rassegna a Civitavecchia

«Artigianato fra tradizione e innovazione»: è il titolo della 1ª rassegna del settore artistico che si apre quest'oggi a Civitavecchia. La organizzazione la Confederazione nazionale dell'artigianato ed il Comune: alle ore 18 il via inaugurale presso il Forte Michelangelo, nella zona portuale della città. «La realizzazione di questa prima rassegna dell'artigianato artistico — scrivono Nicola Paternoster e Stefano di Fazi —, in una città in cui prevalentemente le attività del comparto si indirizzano ai quei settori omogenei allo sviluppo stesso che fino ad oggi le è stato impresso, non

è fuori luogo». E il titolo lo spiega: La tradizione di «alcuni mestieri che hanno «retro»», mantenendo inalterata la loro carica artistica. Ma anche l'innovazione, la capacità degli artigiani di sapere aggiornare.

Il programma della rassegna è intenso e prosegue tra deficit, convegni, spettacoli di danza e concerti di musica sinfonica sino a domenica 19 ottobre. Questo pomeriggio, dopo l'inaugurazione c'è appunto una sfilata di alta moda femminile e maschile: una di abiti storici dal '500 ai primi del '900; di abiti per l'infanzia, di maglieria, pelle e pellicce. Domani alle 10,30, sempre al Forte Michelangelo convegno sul tema: «Le pensioni artigiane e la sicurezza delle aziende». Segue la presentazione della conferenza Cna-Unipol con proiezione di audiovisivi e dibattiti.

Il primo appuntamento con lo spettacolo è per giovedì: alle 18 concerto di danza del Balletto di Civitavecchia diretto da Caterina Lunati; quindi i solisti Angela Zarzaca e Alberto Scardovi del Teatro dell'Opera di Roma. Sabato 18 concerto dell'Orchestra «Pro-Arte» Città di Bassano del Grappa (nella chiesa della S.S. Concezione al Ghetto).